



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO
DIREZIONE GENERALE
Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA
Ufficio IV – Ordinamenti scolastici – Formazione - Diritto allo studio

IPOTESI DI

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO REGIONALE CONCERNENTE I CRITERI DI UTILIZZO DA PARTE DELLE SCUOLE DEL FONDO ACCREDITATO DAL MINISTERO PER LE AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E PER LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il giorno 13 maggio 2010 in Venezia presso l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto in sede di contrattazione integrativa regionale

TRA

la Delegazione di Parte pubblica
Direttore Generale - Carmela Palumbo
Dirigente Ufficio IV - Gianna Miola

E

la Delegazione di Parte sindacale
FLC CGIL - Salvatore Mazza
CISL Scuola – Roberto Caldarola
UIL Scuola – Giuseppe Morgante
SNALS CONFSAI – Leopoldino Lago
GILDA-UNAMS – Fabio Barina

VISTI l'art. 4 e l'art. 9 del C.C.N.L. del comparto scuola sottoscritto il 29.11.2007, di seguito denominato C.C.N.L., riguardante i criteri di utilizzo da parte delle scuole del fondo accreditato dal Ministero per le aree a rischio, a forte processo immigratorio e per la dispersione scolastica, la durata dei progetti, gli obiettivi di lotta all'emarginazione scolastica da conseguire e i sistemi di rilevazione dei risultati

VISTA la Nota ministeriale prot. n. 3152 del 3/05/10 della Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione, Ufficio VI, con la quale viene data indicazione di procedere all'individuazione, entro 30/05/2010, dei progetti delle scuole da finanziare relativi all'anno scolastico **2009/10** gravando sulla quota, pari ad € **3.227.137,00**, destinata al Veneto e alle misure di incentivazione del personale e determinata dal CCIN, sottoscritto in data 16 marzo 2010

CONSIDERATO

- che il C.C.N.L. afferma, all'art. 9, il comune impegno ad incentivare la scolarizzazione ed il raggiungimento di buoni esiti formativi nelle aree a rischio e a forte processo immigratorio
- che il C.C.N.L. indica che le scuole con riferimento allo specifico contesto territoriale di rischio, accedono ai fondi in questione anche consorziandosi in rete e comunque privilegiando la dimensione territoriale dell'area e che a tal fine saranno elaborati

progetti finalizzati al recupero dell'insuccesso scolastico anche con l'ampliamento dell'offerta formativa

- che le Parti riconoscono che le istituzioni scolastiche debbono affrontare le complesse problematiche di cui al presente Contratto, sia in situazione di emergenza, visto il continuo aumento della presenza di alunni stranieri in Veneto, sia in un'ottica progettuale, al fine di governare un fenomeno che caratterizza ormai strutturalmente la società
- che le Parti si danno atto della necessità di rivolgere maggiore attenzione alla situazione relativa alla presenza degli alunni con cittadinanza non italiana, che tende a configurarsi come elemento prioritario rispetto alle altre situazioni di disagio, le quali peraltro trovano diverse forme di sostegno e di finanziamento in ambito scolastico

VIENE STIPULATA

la presente Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo Regionale annuale concernente i criteri di utilizzo da parte del scuole del fondo accreditato dal Ministero per le aree a rischio, a forte processo migratorio e per la dispersione scolastica, e le relative misure incentivanti per il personale interessato.

Art. 1 – CAMPO DI APPLICAZIONE, DECORRENZA E DURATA

1. Il presente Contratto è sottoscritto fra l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e le Organizzazioni Sindacali Regionali firmatarie del C.C.N.L. - comparto scuola. Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione in via definitiva.
2. Il Contratto si applica in tutto il territorio regionale e ha validità per un anno.
3. Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alla normativa nazionale contrattuale o di rango legislativo.

Art. 2 - RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie, che ammontano complessivamente a € **3.227.137,00** comprensivi degli oneri a carico dello Stato, sono destinate a finanziare i progetti presentati dalle scuole, sulla base di una graduatoria regionale, con attribuzione di un finanziamento differenziato alle prime 500 istituzioni scolastiche presenti nella stessa, redatta sulla base dei punteggi attribuiti secondo Allegato 1, con i seguenti importi: euro 6.000,00 alle scuole collocate nella graduatoria dal n. 1 al n. 100, euro 5.500,00 alle scuole collocate tra il n. 101 e 200, euro 5.000,00 alle scuole collocate tra il n. 201 e 300, euro 4.000,00 alle scuole collocate tra il n. 301 e 400, euro 3.000,00 alle scuole collocate tra il n. 401 e 500. In caso di più scuole collocate a pari punteggio al posto n. 100, 200, 300, 400 e 500, il finanziamento è corrisposto secondo la fascia più favorevole, con utilizzo della quota finalizzata ad interventi perequative. Importo stimato euro 2.350.000,00. La quota eccedente viene utilizzata per:
 - interventi nelle scuole con presenza di alunni con cittadinanza non italiana pari o superiore al 15%, con attribuzione di fondi secondo le seguenti fasce:
 - Euro 900,00 tra il 15 e il 19.99%
 - Euro 1.800,00 tra il 20 e il 24.99%
 - Euro 2.700,00 tra il 25 ed il 29.99%
 - Euro 3.600,00 tra il 30 ed il 34.99%
 - Euro 4.500,00 per percentuali superioriVengono previsti finanziamenti per 212 istituzioni scolastiche (Euro 323.100,00)
 - interventi nelle scuole che superano il 20% di presenze nei singoli ordini, con attribuzione di fondi secondo le seguenti fasce:
 - Euro 900,00 con percentuale tra il 20 ed il 29,99%
 - Euro 1.800,00 con percentuale superiore al 30%Vengono previste 249 quote (Euro 283.500,00)
 - interventi nelle scuole in cui è maggiore la frequenza di alunni nomadi e attrazionisti, con assegnazione di Euro 2.000,00 alle prime 38 Istituzioni

scolastiche che registrano la maggior frequenza, secondo quanto descritto in Allegato 2 (Euro 76.000,00)

- interventi a favore delle scuole capofila di rete stranieri/interculturali, comunque denominate, formalmente costituite e funzionanti, previa presentazione di atto costitutivo anteriore al 1 settembre 2009, con assegnazione di Euro 1.500,00 di quota fissa ed Euro 100,00 per ogni soggetto aderente, per un massimo di 10 soggetti considerati (importo stimato pari ad euro 116.900,00)
 - interventi nelle scuole collocate nella graduatoria regionale dal posto n. 501 in poi, con attribuzione di euro 2.000,00 ad ogni scuola fino ad esaurimento delle disponibilità, attingendo all'eventuale quota che dovesse residuare dopo le operazioni indicate ai punti precedenti.
2. I fondi sono assegnati a condizione che le scuole abbiano presentato richiesta corredata dalla scheda sintetica di progetto (Allegato A).
 3. I dati quantitativi da considerare sono quelli presenti nella piattaforma regionale ARIS alla data del 04/05/2010.
 4. La graduatoria sarà trasmessa al Ministero per l'erogazione dovuta alle scuole del Veneto e per l'ulteriore finanziamento, qualora fosse disponibile, alle scuole collocate in posizione non utile nella graduatoria regionale, con l'indicazione che la quota eventualmente da assegnare, nel rispetto del criterio di proporzionalità, sia così determinata: euro 2.000,00 fino al n. 600, euro 1.500,00 dal n. 601 al n. 700 ed euro 1.000,00 oltre il n. 701.

Art. 3 – PROGETTI DELLE SCUOLE E CRITERI DI ACCESSO AI FINANZIAMENTI

1. I progetti delle scuole dovranno evidenziare i seguenti elementi:
 - centralità dello studente e organizzazione di attività coerenti con i suoi bisogni, con attenzione prioritaria agli studenti di recente immigrazione non italo-foni e alle situazioni a rischio di abbandono scolastico
 - inserimento dei progetti nel Piano dell'offerta formativa di ciascuna scuola coinvolta
 - coinvolgimento attivo, nei progetti, del corpo docente, del personale non docente, dei genitori e degli altri soggetti istituzionali e territoriali
 - promozione di "reti di scuole" e di "reti interistituzionali", ovvero di "patti educativi territoriali" al fine di utilizzare nel modo più efficace le risorse umane e finanziarie disponibili.
2. Le somme assegnate sono destinate unicamente a finanziare i compensi accessori per il personale docente e ATA in servizio, coinvolto nell'ideazione e realizzazione dei progetti, con l'avvertenza che dovrà essere riservato alla docenza a fronte degli alunni non meno del 65% dell'importo assegnato. Quest'ultimo vincolo non riguarda la somma assegnata per gli interventi a favore della scuola capofila di rete di cui all'art. 2
3. La rendicontazione e il monitoraggio delle attività svolte sono a carico di ciascuna scuola beneficiaria.

Art. 4 - VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. Il Gruppo regionale di lavoro, interno all'Amministrazione, ha elaborato la scheda di attribuzione dei punteggi, su base 100, di cui 74 punti riferiti ai dati dei fenomeni e 26 punti alla consistenza della rete di riferimento nonché ad alcuni elementi di qualità riferiti alla rete (v. Allegato 1)
2. Il Gruppo regionale di lavoro, che ha predisposto la scheda sintetica di progetto, curerà le fasi del monitoraggio in coerenza con le indicazioni ministeriali.
3. La scheda sintetica di progetto (v. Allegato A) presentata dalle istituzioni scolastiche sulla piattaforma ARIS sarà considerata al fine dell'attribuzione dei punteggi e per la stesura della graduatoria regionale. Le Istituzioni scolastiche invieranno inoltre all'Ufficio Scolastico Territoriale di appartenenza una scheda contenente gli elementi essenziali del progetto (Allegato B). I progetti saranno trattenuti agli atti delle scuole.

Art. 5 – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

Ai sensi dell'art. 9, comma 4° del C.C.N.L. 29/11/2007, il Contratto di istituto definirà i compensi da corrispondere al personale coinvolto nelle attività di ideazione e realizzazione dei progetti, con particolare attenzione all'attività didattica dei docenti rivolta agli alunni, tenendo presente quanto previsto dallo stesso Contratto e dalle relative tabelle, con corresponsione dei compensi anche in misura forfettaria.

Art. 6 – INTERPRETAZIONE AUTENTICA

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente Contratto, le Parti che lo hanno sottoscritto, entro 10 giorni dalla richiesta di uno dei firmatari, si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa, sulla base delle procedure previste dal CCNL 29/11/07.
2. L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del presente Contratto Integrativo.

Art. 7 – SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA

Le Parti si impegnano a sottoscrivere in via definitiva la presente ipotesi di Contratto all'esito della procedura di certificazione del CIN sottoscritto in data 16/03/2010.

per la Delegazione di Parte pubblica sottoscritto da

Direttore Generale - Carmela Palumbo _____

Dirigente dell'Ufficio IV - Gianna Miola _____

per la Delegazione di Parte sindacale sottoscritto da

FLC CGIL - Salvatore Mazza _____

CISL Scuola – Roberto Caldarola _____

UIL Scuola – Giuseppe Morgante _____

SNALS CONFSAL - Leopoldino Lago _____

GILDA-UNAMS – Fabio Barina _____



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO
DIREZIONE GENERALE
Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA
Ufficio IV – Ordinamenti scolastici – Formazione - Diritto allo studio

Ipotesi di Contratto Integrativo Regionale concernente i criteri di utilizzo da parte delle scuole del fondo accreditato dal Ministero per le aree a rischio e a forte processo immigratorio e per la dispersione scolastica (Nota Min. n. 000315 del 3/05/2010)

DICHIARAZIONE A VERBALE

Le OO.SS., preso atto della continua crescita della presenza degli alunni stranieri in Veneto

RITENGONO anche per quest'anno del tutto insufficienti le risorse nazionali destinate al presente contratto

DENUNCIANO l'incoerenza e l'inadeguatezza degli importi destinati alla lotta alla dispersione scolastica e per favorire il raggiungimento di buoni esiti formativi nelle aree a forte processo immigratorio. Risultano infatti erogati alle scuole del Veneto per il 2009/10, gli stessi importi assegnati negli anni precedenti, pur in presenza di un costante incremento degli alunni stranieri (70870 alla data odierna contro i 67307 del 2008)

NON CONDIVIDONO il perdurare di un'azione governativa che impoverisce progressivamente la scuola pubblica del Veneto, anche attraverso una iniqua distribuzione delle risorse economiche e un'insostenibile riduzione degli organici regionali

AUSPICANO l'intervento di tutte le forze politiche ed amministrative regionali al fine di una maggiore destinazione di risorse a livello nazionale

CONTESTANO il ritardo con cui sono stati resi disponibili i finanziamenti, fatto che ha imposto la sottoscrizione del CCIR ad anno scolastico ormai concluso.

Venezia 13/05/2010

Le Parti Sindacali

- - FLC CGIL - Salvatore Mazza
- - CISL Scuola – Roberto Caldarola
- - UIL Scuola – Giuseppe Morgante
- - SNALS CONFSAI - Leopoldino Lago
- - GILDA-UNAMS – Fabio Barina